**ELABORATO DIVISO IN 4 PARTI**

Elaborato scritto (Times New Roman 11 o 12 – a scelta – , interlinea singola, formato Word, NON .pdf, per permettermi di correggere, margini giustificati sia a destra che a sinistra). Un elaborato che comunichi cura, impegno e attenzione nella forma e nella sostanza.

**PRIMA PARTE: IL FORMATORE CHE VORREI ESSERE**

In questa parte, studentesse e studenti riportano il tipo di formatore che vorrebbero essere, i risultati e/o gli obiettivi che vorrebbero raggiungere in aula coi formandi, le modalità che vorrebbero adottare per raggiungere detti risultati e obiettivi; e tutto ciò che ritengono di dire e dichiarare rispetto al tema de “Il formatore che vorrei essere”.

**SECONDA PARTE: AUTOCARATTERIZZAZIONE DI KELLY**

Descrivi te stessa o te stesso in terza persona singolare come se a descriverti fosse qualcuno che ti conosce bene

**TERZA PARTE: COMMENTO ALLA LETTURA “LA STORIA DI NARCISO”**

Commentare “La storia di Narciso” indicando qual è, secondo voi, il significato generale della storia, ovvero qual è il messaggio generale che l’autore della storia ha voluto dare, quello che giustifica l’esistenza della storia stessa; e poi andando a dettagliare i diversi elementi della storia e il loro eventuale significato simbolico. In particolare, nella prospettiva della formazione degli adulti, provare ad indicare chi sono e che ruolo assumono i seguenti personaggi/elementi:

1. L’Alchimista
2. Il libro/Oscar Wilde
3. La carovana
4. Narciso
5. Il lago
6. Le Oreadi

**QUARTA PARTE: SVOLGIMENTO DEL SEGUENTE CASO**

15 lavoratrici e lavoratori con ruoli di responsabilità in azienda (manager) provenienti da contesti organizzativi differenti vengono riuniti nella stessa aula a formare un gruppo il cui scopo è formarsi sui temi dell’empatia, dell’ascolto, della comunicazione, della sensibilità interpersonale e dello stare assieme in azienda (convivenza organizzativa), con lo scopo che ciascuna di queste persone rientri nella propria azienda e gestisca meglio i propri collaboratori per mezzo di un’attenzione data a loro anche su un piano personale e non soltanto professionale.

Voi siete il formatore designato a formare questo gruppo di 15 persone. Immaginando che abbiate massima libertà, dire come strutturereste il vostro intervento formativo rispetto a dimensioni quali:

1. Il setting formativo (lo spazio; il che vuol dire anche l’organizzazione dell’aula e l’eventuale possibilità di agire su di essa in base a ciò che si pensa di fare);
2. La durata dell’intervento (il tempo; il che vuol dire anche la scansione temporale degli incontri se si prevede di fare più incontri);
3. I metodi e/o le tecniche;
4. Eventuali micro-obiettivi specifici rispetto ai macro-obiettivi delineati nel caso;
5. Qualsiasi altro elemento o qualsiasi altra variabile per voi importante e/o interessante per il tipo di intervento che vi piacerebbe condurre.

Il file va nominato così:

Cognome\_Nome\_PSI\_FORM\_CONT

All’interno, sulla prima facciata, riportare il proprio nome, cognome, matricola, anno di iscrizione e corso di studi frequentato

**N.B.: L’ITALIANO DELL’ELABORATO DEV’ESSERE PERFETTO, INECCEPIBILE, NON SEMPLICEMENTE BUONO O PASSABILE. LA FORMA GRAMMATICALE E LO STILE CON CUI L’ELABORATO È SCRITTO CONCORRONO AL VOTO FINALE. PRIMA DI INVIARMELO, PERCIÒ, ASSICURARSI CHE IL VOSTRO ELABORATO SIA PERFETTO E INECCEPIBILE DAL PUNTO DI VISTA GRAMMATICALE E STILISTICO. OGNI ERRORE VERRÀ CONTEGGIATO E, RIPETO, CONCORRERÀ AL VOTO FINALE.**